Sicurezza L'iniziativa antipanico della Confcommercio

«Banditi nel locale Lasciategli sempre una via di fuga...»

Negozianti a lezione dal criminologo

«Guardando i filmati di alcune rapine, soprattutto, ai benzinai romani, ho scoperto che molti di loro hanno la pessima abitudine di affrontare il rapinatore cercando di strappargli la pistola dalle mani. Capite bene che in questo modo il rischio di essere uccisi aumenta e di molto». Per il criminologo Marco Strano, funzionario di polizia e sindacalista Ugl, i commercianti devono cambiare atteggiamento quando si trovando davanti un bandito e «controllare i comandi che il cervello invia in una situazione tanto stressante», aggiunge.

Marco Strano, l'esperto

«Mai tentare di strappare di mano la pistola al rapinatore: il rischio di essere uccisi aumenta»

Sono soprattutto psicologici, e in parte anche fisici, i consigli che saranno dati oggi a una trentina di negozianti che parteciperanno al primo corso antirapina nella sede dell'Istituto vigilanza dell'Urbe, a Tor Sapienza. Un'iniziativa gratuita, organizzata da Confcommercio con la collaborazione dell'Icaa, l'International crime analysis association, che ha già ricevuto centinaia di adesioni, tanto che sono state programmate altre lezioni. D'altra parte i commercianti - soprattutto i titolari di supermercati, farmacie, tabaccherie, gioiellerie ma anche negozi di altri generi - sono molto preoccupati dal numero di rapine che ogni giorno avvengono a Roma e provincia. Circa dieci, a volte di più.

La scelta di una lezione di lunedì non è casuale perché di mattina i negozi sono chiusi. «L'importante è avere classi di 20-30 persone perché ci saranno anche esercitazioni pratiche - racconta Strano -. Ogni categoria lavorativa dovrà seguire uno specifico comportamento in caso di rapina. Il negoziante deve conoscere l'ambiente dove lavora per imparare a muoversi quasi automaticamente. Sempre i benzinai, ad esempio, sono diversi dagli altri negozianti, perché loro vengono aggrediti quasi sempre all'aperto». Ogni anno nella Capitale vengono commesse circa quattromila rapine, molte delle quali a mano armata e in esercizi commerciali. Il più delle volte i rapinatori sono tossicodipendenti sotto effetto di cocaina. «Il corso insegnerà ai commercianti come accorgersi se il bandito è drogato, come affrontarlo e contrastarlo, anche per non sottostimare il rischio - spiega il criminologo -. Saranno fornite informazioni di tipo etologico, riprese dalla psicologia animale, per non innescare altra violenza oltre a quella del rapinatore: i cani, ad esempio, ma anche i leoni, se minacciati, non si avvicinano troppo e tendono a lasciare una via di fuga all'aggressore. E lo stesso devono fare i commercianti».

Nelle lezioni si affronteranno poi temi come la psicologia dell'evento rapina e del suo autore (con l'esame dei modelli di rapinatori, i comportamenti sospetti, il linguaggio del corpo, i «rituali d'attacco»), la preparazione psicologica alla rapina, la gestione del panico e le conseguenze del post-rapina (il disturbo post traumatico da stress), l'analisi degli strumenti e dei servizi tecnologici per la prevenzione degli eventi criminosi.

«L'idea del corso nasce con un duplice obiettivo: aiutare le nostre imprese a gestire eventuali atti criminosi e collaborare con le forze dell'ordine - sottolinea Giuseppe Roscioli, presidente di Confcommercio Roma -. Siamo convinti che facendo al meglio ognuno la propria parte possiamo contrastare con successo gli atti criminali che vedono la nostra categoria fra le principali vittime».

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come comportarsi

Bisogna riconoscere il drogato e l'ubriaco

1 Riconoscere se il bandito è sotto effetto di droga o di alcolici per non sottostimare i rischi e per affrontarlo nel modo corretto

Il «rituale d'attacco» I personaggi sospetti

2 Accorgersi in tempo di personaggi sospetti, scoprire i «rituali d'attacco» dei banditi e riconoscere le varie tipologie di rapinatori

Gestire la paura e prevenire lo stress

3 Gestire la paura prima e dopo l'evento criminoso per non soffrire poi di disturbi postraumatici da stress e attacchi di panico

Time is on our side.

unicredit.it